

Direzione centrale difesa dell'ambiente,

energia e sviluppo sostenibile

Prot. n. 0000079 / P

Data 02/01/2020

Class

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA |
| DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE | |
| Servizio valutazioni ambientali | valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6 |

SVA/SCRN/10

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione tecnica VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

e per conoscenza

Acciaieria Arvedi S.p.A.

acciaieria-arvedi@pec.arvedi.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e LR43/1990. Procedura statale di Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di modifica non sostanziale alla centrale termoelettrica di Trieste in Comune di Trieste – proponente: Acciaieria Arvedi S.p.A. **Richiesta integrazioni.**

In relazione alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui all'oggetto, a seguito dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali ed Enti locali competenti risultano pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni:

- Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste con di data 20/12/2019 – parere favorevole con osservazioni;
- ARPA FVG con nota prot. 42551 di data 20/12/2019 – richiesta integrazioni.

Al fine di consentire un'adeguata valutazione degli impatti indotti dall'iniziativa, per l'espressione del parere regionale di cui all'art. 3 della LR 43/1990, risulta necessario che la documentazione venga integrata con:

- 1) Illustrazione circa la coerenza dell'ipotesi impiantistica con la pianificazione nazionale (SEN) e regionale (PER) in materia di energia;
- 2) Così come effettuato per gli schemi dei processi della situazione post operam, fornire schema dei processi di centrale per la situazione attuale;
- 3) Chiarimenti circa le caratteristiche emissive dei tre camini attualmente esistenti ed il loro attuale effettivo utilizzo;
- 4) Chiarimenti riguardo il funzionamento impiantistico, con i relativi ratei emissivi adeguatamente simulati, qualora non venga chiusa l'area a caldo. Appare opportuno comprendere univocamente i potenziali effetti cumulativi tra le emissioni derivanti dalla combustione dei gas AFO + COKE derivanti dall'area a caldo e le emissioni derivanti dalla combustione del gas metano;
- 5) Chiarimenti circa le simulazioni emissive effettuate, in cui cautelativamente viene mantenuto il camino E2 in funzione per simulare la presenza dell'area a caldo ancora funzionante: venga circostanziata la motivazione per cui, in "post operam", le caratteristiche emissive del camino E2 (riportate in tabella 9 e 10 a pagina 26 dell'allegato "Studio di impatto atmosferico della Centrale Elettra di Trieste") sono differenti dalle caratteristiche emissive utilizzate in "ante operam" (riportate in tabella 7 e 8 del medesimo Studio);
- 6) Riguardo la componente atmosferica, motivazioni delle differenze tra le simulazioni emissive effettuate – rappresentanti la condizione di camini E1 ed E2 in funzione – e le previsioni di funzionamento – in ciclo aperto con camini operativi E2 ed E3 ed in ciclo combinato con camini operativi E3, E1 ed E2, in ipotesi cautelativa. Stante la diversità delle caratteristiche dei camini E1 ed E3 (altezza e diametro), nel caso in cui tale discrepanza fosse effettiva, risulta opportuno ripresentare la simulazione in accordo con quanto descritto all'interno del quadro progettuale.

- Si richiede infine di chiarire se il camino E2 verrà utilizzato solo nell'ipotesi di alimentazione con gas siderurgici o anche con alimentazione a solo metano;
- 7) Chiarimenti circa lo scenario a ciclo aperto ed, in particolare, se esso rappresenta un transitorio fino all'eventuale chiusura dell'area a caldo o se, invece, rappresenta uno degli scenari di possibile funzionamento impiantistico permanente;
 - 8) Verifica della fattibilità tecnica di modificare l'assetto impiantistico ai fini di rendere compatibili e ottimizzati i macchinari installati con un potenziale futuro riutilizzo del calore residuo per scopi non industriali.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti in merito (tel. 040/3774152), si porgono distinti saluti.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI
DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
DI COMPETENZA STATALE
- ing. Daniele Tirelli -
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*